

L'appello di **Uilps**: "Gli agenti non riescono a lavorare in spazi angusti e inadeguati"

# Polposta, serve una sede più ampia



Una volante della polizia

LUCCA - "Rischiano la chiusura gli uffici della **Polizia Postale**". Ad affermarlo è Indro Marchi il segretario Generale Provinciale del direttivo Regionale Toscana del **sindacato di polizia Uilps**. "E' ormai conosciuta a tutti - scrive in un comunicato - l'importanza del lavoro della **Polizia Postale**. Non solo si occupa di compiere indagini delicate che vanno dalle truffe su internet, a quelle sui siti e materiali pedo-pornografici, alle perizie sui computer per incarico delle Procure, ai reati inerenti le telecomunicazioni, ma svolge anche un ruolo di prevenzione; basti ricordare al lavoro col provveditorato agli Studi nelle scuole della provincia sul bullismo. Reati diffusi tanto da giustificare recenti assegnazioni di personale agli Uffici **Polizia Postale** di Lucca. Ma, proprio il crescente numero dei dipendenti in servizio in Polposta rischia di rallentare o vanificarne, il lavoro". Il rap-

presentante parla infatti delle apparecchiature che non aiutano. "Le due stanze, gli arredi vetusti e le apparecchiature obsolete sono inadeguate per garantire l'efficienza e la salubrità degli Uffici della **Polizia Postale**. Da oltre un anno si attende, senza esito, che vengano attuate quelle soluzioni che permetterebbero di rendere più sano e dignitoso il lavoro dei poliziotti. Le alternative proposte di spostare il personale presso la **Questura** o di aggregarlo presso i vari Uffici della Polposta delle altre province Toscane, oltre a non risolvere il problema rischiano di far collassare una struttura come la **Questura** o di impoverire il territorio. Vogliamo invitare le autorità locali a farsi portatori del problema con coloro che lo possono risolvere, perché, se trascurato, questo porterà alla chiusura degli Uffici con immaginabili conseguenze". (csg)

